

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0368

Giovedì 17.07.2003

LA CARITÀ DEL PAPA NEL 2002 TRAMITE IL PONTIFICIO CONSIGLIO COR UNUM

LA CARITÀ DEL PAPA NEL 2002 TRAMITE IL PONTIFICIO CONSIGLIO *COR UNUM*

INSIEME COL PAPA

PER LENIRE LE FERITE PROVOCATE DALLE CALAMITÀ NATURALI

E DALL'UOMO

Anche nell'anno passato, sono state molte e di diverso genere le sofferenze che hanno colpito vari Paesi nel mondo. In casi particolari il Santo Padre ha voluto inviare sul posto come Suo Rappresentante l'Arcivescovo Presidente del Pontificio Consiglio *Cor Unum*. In particolare, ricordiamo le missioni da lui svolte in Uganda, dal 25 al 30 ottobre, in Terra Santa, dal 7 al 10 novembre, ed in Ucraina, il 2 e 3 dicembre 2002.

In Uganda, l'Arcivescovo Cordes, accompagnato dall'Em.mo Cardinale Emmanuel Wamala, Arcivescovo di Kampala e Membro di *Cor Unum*, dal Nunzio Apostolico S.E. Mons. Christophe Pierre, e dal Dott. Alberto Piatti, Amministratore Delegato dell'AVSI e Membro del Dicastero, ha fatto visita ai destinatari dei progetti sostenuti col finanziamento del Dicastero tramite il dono di un miliardo di lire italiane fatto al Santo Padre dal Comune di Milano in occasione del Grande Giubileo del 2000. Si tratta della costruzione della Casa per malati terminali, prevalentemente afflitti dall'AIDS, gestita dalle Missionarie della Carità di Madre Teresa, della casa per anziani, disabili e malati terminali, diretta dalle *Good Samaritan Sisters*, della *Cowa: Centenary Vocational School*, dov'è curata la formazione integrale di ragazze e ragazzi, della *Nsambya Babies Home*, che ha cura dei bambini da 0 a 6 anni, orfani o abbandonati, dello Slum Acholi Quarter, dove l'AVSI e la locale ONG *Meeting Point International* realizzano corsi di alfabetizzazione, di formazione professionale ed un programma di micro-credito attraverso un fondo rotativo. L'Associazione Italiana AVSI, che ha una propria sezione nel Paese, coadiuva le Religiose ed i responsabili dei centri visitati nella realizzazione e nella gestione dei progetti. Nei numerosi incontri coi Vescovi, in occasione delle Celebrazioni eucaristiche e durante le visite al Campo Profughi di Gulu, zona bellica sita al norde dell'Uganda, ed al carcere minorile di Naguru, la delegazione ha manifestato il sostegno del Papa alla Chiesa locale e la Sua paterna e spirituale vicinanza specialmente verso le persone maggiormente provate dalla guerra, dalla malattia e dalla miseria materiale e morale.

In Terra Santa, l'Inviato del Papa ha avuto incontri col Patriarca di Gerusalemme, coi Rappresentanti della comunità cristiana, col Custode di Terra Santa, con Rappresentanti delle agenzie caritative (*Caritas Jerusalem, Catholic Relief Services, Pontifical Mission for Palestine, Deutscher Verein für das Heilige Land*), col Responsabile dell'Autorità Palestinese per i rapporti coi cristiani, con il rappresentante del Governo Israeliano per gli Affari religiosi e con funzionari del *MASHAV*, organismo governativo israeliano per la cooperazione internazionale. Egli si è poi recato a Betlemme, dove ha reso visita alla Chiesa ed al Convento della Natività, all'Università cattolica di quella città, all'Istituto *Effeta* ed all'Ospedale Sacra Famiglia, ed a Gerico, dove ha visitato la parrocchia e le scuole cattoliche.

In tale circostanza, oltre ad esprimere la spirituale vicinanza del Santo Padre alle popolazioni della martoriata regione, Mons. Cordes ha recato un segno concreto della sollecitudine del Papa per le vittime del terrorismo e della guerra.

In Ucraina, il Presidente di *Cor Unum* ha preso parte ad un Seminario che vedeva riuniti i Vescovi di rito greco-cattolico e di rito latino per trattare della pastorale caritativa. Sono ancor vive nel Paese le tragiche conseguenze del disastro nucleare di Chernobyl, alle quali le Caritas locali cercano di far fronte con particolare attenzione ai bambini. Un'opera di formazione all'attività caritativa intesa come testimonianza dell'amore di Dio, perciò condotta in unità di intenti alla luce degli insegnamenti del Vangelo, non mancherà, certo, di produrre frutti copiosi per il bene comune.

Per incarico di Sua Santità Giovanni Paolo II, *Cor Unum* ha trasmesso i seguenti aiuti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o provocate dall'uomo:

TIPOLOGIA CALAMITÀ	AIUTO COMPLESSIVO IN US\$	AIUTO COMPLESSIVO IN EURO	PAESI BENEFICIARI
DISASTRO FERROVIARIO	20.000		TANZANIA
TIFONI, URAGANI, CICLONI	195.500		COREA DEL SUD, CUBA, EL SALVADOR, FILIPPINE, HONDURAS, MESSICO, PERÚ, SENEGAL
TERREMOTI	77.000		AFGHANISTAN, ECUADOR, GEORGIA, IRAN, JUGOSLAVIA, PAPUA NUOVA GUINEA
INONDAZIONI	152.200	70.000	ALBANIA, ALGERIA, BOLIVIA, GERMANIA, GUATEMALA, INDONESIA,

			REPUBBLICA CECA, ROMANIA, SIRIA, SLOVACCHIA, UNGHERIA, VIETNAM
CARESTIA	50.000		MALAWI, ZAMBIA, ZIMBABWE
INCENDI	50.000		EGITTO, INDIA, PERÚ, REP. DEM. CONGO
TERRORISMO E GUERRA E LORO CONSEGUENZE	1.321.000		AFGHANISTAN, ANGOLA, AZERBAIJAN, BURUNDI, COSTA D'AVORIO, GERUSALEMME, LIBANO, LIBIA, NIGERIA, PAKISTAN, PAPUA NUOVA GUINEA, REP. CENTROAFRICANA, REPUBBLICA DEL CONGO, REP. DEM. DEL CONGO, SIRIA, STATI UNITI, TANZANIA, VIETNAM
EMERGENZA ECONOMICA	50.000		ARGENTINA
TOTALI	1.917.700	70.000	49 PAESI

Tali erogazioni sono state rese possibili dalla generosità dei fedeli - comunità e singoli - che hanno voluto offrire la loro testimonianza di solidarietà fraterna con i più bisognosi in comunione col Santo Padre. Gli aiuti alla Terra Santa come, altresì, larga parte della somma stanziata per le vittime del terrorismo e della guerra proviene dai fondi raccolti da *Cor Unum* in occasione della Giornata di Preghiera e di Digiuno indetta dal Papa il 14 dicembre 2001. A questa iniziativa hanno aderito diocesi, istituti religiosi, parrocchie, comunità scolastiche, comunità di lavoro, famiglie e singole persone che, col loro gesto d'amore, hanno voluto dire basta al terrorismo ed alle guerre. Per informazione dei benefattori, che hanno voluto aderire anche alla Giornata di Digiuno promossa dal Santo Padre per il Mercoledì delle Ceneri del 2003 in favore delle vittime di tutte le guerre riportiamo in queste sintetiche note il dono di US\$ 150.000 per i soccorsi alle popolazioni dell'Iraq, recato personalmente dal Presidente di *Cor Unum* in occasione della missione da lui svolta come Inviato Speciale del Papa in quel Paese

agli inizi del mese di giugno dell'anno corrente

La generosità spontanea di tanti fedeli ha consentito a Sua Santità di andare incontro alle necessità di tante comunità. La tabella che segue offre sinteticamente un quadro degli aiuti nei diversi settori:

SETTORI	EROGAZIONI IN US\$	EROGAZIONI IN EURO	PAESI DELLE COMUNITÀ BENEFICIARIE
SANITÀ	357.865	5.600	BANGLADESH, BENIN, BOLIVIA, BOSNIA-ERZEGOVINA, BURUNDI, COLOMBIA, COREA DEL SUD, ERITREA, INDIA, ITALIA, KENYA, LIBANO, MOZAMBICO, REP. DEM. DEL CONGO, SENEGAL, URUGUAY, STATI UNITI
EDUCAZIONE	262.500	4.131	ARGENTINA, EL SALVADOR, FILIPPINE, FRANCIA, GERUSALEMME, PAKISTAN, RWANDA, SIERRA LEONE, UGANDA, FEDERAZIONE RUSSA, VIETNAM
FORMAZIONE PROFESSIONALE	64.000		BRASILE, CILE, REP. DEM. DEL CONGO, RWANDA
AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE	85.000	2.600	ANGOLA, ARGENTINA, REP. CENTROAFRICANA, COSTA D'AVORIO, GERUSALEMME,

			HAITI
ABITAZIONI	225.800		GERUSALEMME, GUATEMALA, HAITI, INDIA, MADAGASCAR, NICARAGUA, SENEGAL, SRI LANKA, VIETNAM
BAMBINI	33.000		INDIA, MADAGASCAR, NICARAGUA
ANZIANI	25.511		BIELORUSSIA, CUBA
DONNE	24.100		INDIA, NIGERIA, PERÚ, TIMOR EST
DIVERSI	837.830	13.000	ARGENTINA, BOLIVIA, BRASILE, CIAD, CILE, CINA POPOLARE, COLOMBIA, COSTA D'AVORIO, GERUSALEMME, ITALIA. INDIA, ISRAELE, KAZAKHSTAN, MADAGASCAR, NIGERIA, PERÚ, POLONIA, ROMANIA, TANZANIA, TIMOR EST, UCRAINA, UGANDA, FEDERAZIONE RUSSA, VIETNAM
TOTALI	1.905.606	25.331	48 PAESI

La Fondazione Giovanni Paolo II per il Sahel

Quest'anno la Riunione del Consiglio di Amministrazione si è svolta a Bamako (Mali) dal 2 al 10 febbraio. *Cor Unum* vi è stato rappresentato da S.E. Mons. Augustine Kasujja, Nunzio Apostolico in Algeria e Tunisia, coadiuvato dal Rag. Giovanni Bianchini, Ufficiale del Dicastero.

Nel corso della Riunione sono stati approvati 233 progetti per l'importo complessivo di Euro 2.354.894,00. La tabella che segue illustra in forma sintetica la ripartizione per paesi di tali progetti insieme con l'importo complessivo accordato per ciascun Paese.

PAESI	N° PROGETTI APPROVATI	IMPORTO COMPLESSIVO ACCORDATO IN EURO
BURKINA FASO	124	1.078.902,00
CAPO VERDE	2	13.207,00
GAMBIA	9	86.806,00
GIUNEA BISSAU	1	77.171,00
MALI	10	115.385,00
MAURITANIA	6	83.944,00
NIGER	12	112.183,00
SENEGAL	37	571.275,00
TCHAD	31	210.681,00
INTERNAZIONALE	1	5.340,00
TOTALI	233	2.353.894,00

Dei 233 progetti finanziati 25 riguardano l'ambiente, 54 il settore idrico, 22 l'agricoltura, 26 l'allevamento del bestiame, 53 la formazione di leaders di comunità, 24 mirano all'auto-sviluppo, 21 il miglioramento delle strutture sanitarie e 8 la formazione professionale.

Larga parte dei finanziamenti erogati per la realizzazione dei vari progetti proviene dal generoso dono dei fedeli italiani attraverso il Comitato della loro Conferenza Episcopale per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo. La parte restante è costituita dalle offerte inviate direttamente alla Fondazione da benefattori di Germania, Francia e Italia.

La Fondazione *Populorum Progressio*

La riunione del Consiglio di Amministrazione si è svolta a Sucre (Bolivia), dal 7 al 12 luglio 2002. L'Arcivescovo Paul Josef Cordes vi ha partecipato nella sua qualità di Presidente della Fondazione, accompagnato da Mons. Francisco Azcona, Membro del Consiglio stesso. In tale circostanza è stato possibile rendere visita alla gente beneficiaria di alcuni progetti realizzati in Bolivia. Cogliendo la favorevole circostanza, il Presidente di *Cor Unum* ha tenuto una Conferenza sull'identità cristiana dell'attività caritativa in occasione della celebrazione del Giubileo della Caritas in La Paz.

Degli oltre 300 progetti esaminati, il Consiglio di Amministrazione ne ha approvati 223, erogando la somma complessiva di US\$ 1.895.300 per il loro finanziamento.

Dei 223 progetti approvati il 36,67% rientra nel settore della produzione (agropecuaria, artigianale, microimpresa, negozi comunitari), il 27,78% riguarda l'ambito delle infrastrutture comunali (dotazione di acqua potabile, recinzione terreni, latrine, locali comunali polifunzionali), il 15,92% concerne il campo dell'educazione (formazione professionale, attrezzature scolastiche, libri, biblioteche), il 12,59% si colloca nel versante delle costruzioni (centri sanitari, scuole, abitazioni) ed il 7,04% si concentra nel settore della salute (formazione sanitaria, attrezzature e strumenti medici).

La maggior parte dei finanziamenti concessi proviene dal generoso apporto del Comitato della Conferenza Episcopale Italiana per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo. Ad essi vanno aggiunte offerte spontanee pervenute da Diocesi, Istituti Religiosi e singoli benefattori.

Queste numerose attività non esauriscono gli impegni del Pontificio Consiglio *Cor Unum*; il mandato principale e fondamentale conferito dal Santo Padre a questo Suo Dicastero è quello di promuovere ed animare la Catechesi della Carità. Sulla Carità quale testimonianza dell'Amore di Dio per l'uomo si concentra l'azione di *Cor Unum* attraverso apposite giornate di studio in occasione delle Assemblee Plenarie, la diffusione dell'annuale Messaggio Quaresimale del Papa, le visite *ad limina* dei Vescovi e specifiche Conferenze ed Interventi che il Capo Dicastero ed i suoi Collaboratori sono chiamati a tenere in varie parti del mondo, a ciò invitato da Conferenze Episcopali, Università, Associazioni, Movimenti ed Agenzie cattoliche di aiuto e di assistenza. Queste ultime, in particolare, sempre più spesso chiamate a svolgere attività di elevato livello professionale, avvertono il rischio di dare per scontata l'ispirazione cristiana e le motivazioni di fede della loro azione e sentono il bisogno di un richiamo costante e della formazione permanente dei loro operatori alla luce degli insegnamenti del Vangelo e della Dottrina Sociale della Chiesa. Nel contempo l'azione del Dicastero si rivolge ai fedeli ed ai benefattori affinché si sentano personalmente partecipi e non meri deleganti nell'azione caritativa delle varie Organizzazioni impegnate a favorire la promozione umana ed a soccorrere le popolazioni colpite da calamità. A tale proposito, per concludere, è significativo quanto una famiglia scriveva sul bollettino di conto corrente postale col quale inviava il suo dono in adesione alla Giornata di Digiuno e di Preghiera per le vittime del terrorismo e della guerra, promossa dal Papa il 14 dicembre 2001: "Questo è il corrispettivo della nostra rinuncia al pasto di mezzogiorno". Non conta l'entità dell'offerta, ma il coinvolgimento personale che essa sottende.

[01173-01.02] [Testo originale: Italiano]
